

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1966

(7^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente GARLATO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

« Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso » (1718); e: « Norme per la disciplina delle opere con strutture in conglomerato cementizio semplice armato precompresso e di metallo » (1743) (*D'iniziativa dei senatori Genco ed altri*) (**Rinvio del seguito della discussione**):

PRESIDENTE Pag. 1028

« Attribuzione ai Consigli provinciali delle poste e delle telecomunicazioni ed al Consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed istituzione degli organi collegiali presso la Direzione circondariale delle poste e delle telecomunicazioni di Pordenone » (1790) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (**Rinvio della discussione**):

PRESIDENTE 1026, 1027
GIANCANE, relatore 1027
MAZZA, Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni 1026, 1027

« Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 14 novembre 1962, n. 1616, relativo alla concessione di un contributo di percorrenza ai natanti adibiti ai servizi di trasporto o di rimorchio sulle vie d'acqua interne » (1805) (*D'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri*) (**Rinvio del seguito della discussione**):

PRESIDENTE Pag. 1027, 1028
LOMBARDI 1027

La seduta è aperta alle ore 10,10.

Sono presenti i senatori: Adamoli, Bernardi, Chiariello, Crollanza, Deriu, Fabretti, Ferrari Francesco, Ferrari Giacomo, Focaccia, Gaiani, Garlato, Genco, Giancane, Guanti, Indelli, Jervolino, Lombardi, Masobrio, Spasari, Spataro, Vergani, Vidali e Zannier.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le poste e le telecomunicazioni Mazza, per i trasporti e l'aviazione civile Lucchi e per i lavori pubblici de' Cocci.

L O M B A R D I, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Rinvio della discussione del disegno di legge: « Attribuzione ai Consigli provinciali delle poste e delle telecomunicazioni ed al Consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed istituzione degli organi collegiali presso la Direzione circondariale delle poste e delle telecomunicazioni di Pordenone » (1790) (Approvato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Attribuzione ai Consigli provinciali delle poste e delle telecomunicazioni ed al Consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed istituzione degli organi collegiali presso la Direzione circondariale delle poste e delle telecomunicazioni di Pordenone », già approvato dalla Camera dei deputati.

M A Z Z A, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.* La prego, onorevole Presidente di volermi concedere la parola prima dell'inizio della discussione generale.

Desidero infatti ricordare che la scorsa settimana il relatore del provvedimento, senatore Giancane, chiese un breve rinvio al quale mi sono associato, per permettere al Governo di trovare una soluzione soddisfacente al problema della rappresentanza delle diverse categorie di personale nei Consigli di disciplina.

Malgrado gli studi fatti ed i contatti presi con le diverse organizzazioni sindacali, mi vedo costretto ad informare la Commissione che, a tutto oggi, non è stato ancora possibile arrivare ad una soluzione soddisfa-

cente circa la contraddizione tra l'articolo 107 della legge sull'ordinamento degli impiegati civili dello Stato ed il testo del disegno di legge al nostro esame.

Infatti, in base all'attuale strutturazione dell'Amministrazione postale, in 21 Direzioni provinciali non ci sono neanche i tre funzionari che dovrebbero essere chiamati a far parte dei Consigli di cui trattasi; pertanto, all'atto pratico, il disegno di legge risulterebbe inapplicabile. Per ovviare a questo grave inconveniente, sarei grato alla Commissione se mi consentisse di continuare i contatti con i sindacati per vedere quale tra le soluzioni che si adombrano potrà essere accolta e realizzata più facilmente.

Naturalmente, il problema sarebbe risolto se esistessero già i compartimenti auspicati dalla riforma dell'Amministrazione delle poste, ma ritengo che, per l'attuazione della riforma stessa, occorreranno ancora molti mesi, forse un anno, ragion per cui, nel frattempo, dovremo ripiegare su una altra soluzione.

Una soluzione potrebbe essere quella di istituire una Commissione di disciplina compartimentale, nel qual caso, riunendosi 4-5 provincie, noi potremmo disporre di più funzionari dei vari ordini e nominare i Consigli di disciplina senza contravvenire alla legge generale per gli impiegati dello Stato.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di comandare, per le Commissioni di disciplina, i funzionari della più vicina Direzione provinciale.

Una terza soluzione sarebbe quella di escludere, nel presente provvedimento, le Direzioni provinciali con meno di 300 dipendenti.

Queste sono dunque le soluzioni sulle quali si è discusso e si continuerà a discutere, in quanto il Governo desidera che venga realizzato il principio di democraticità cui si richiama il presente provvedimento.

Dopo quanto esposto, onorevoli senatori, chiedo dunque un ulteriore rinvio della discussione augurandomi di poter comunicare alla Presidenza della Commissione, nel

più breve tempo possibile, che ogni difficoltà è stata appianata e che, pertanto, si può procedere alla discussione del disegno di legge.

G I A N C A N E, *relatore*. Mi pare che le maggiori difficoltà si presentino per il personale della carriera direttiva e, a questo proposito, l'onorevole Sottosegretario ha giustamente fatto notare che, in almeno 21 Direzioni provinciali, mancherebbero gli elementi da chiamare a far parte dei Consigli di disciplina. Peraltro, se dovesse essere sottoposto ad un provvedimento disciplinare un direttore provinciale, potrebbe intervenire la direzione regionale, cioè la direzione del capoluogo di regione.

M A Z Z A, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Tali direzioni, nell'attuale ordinamento, non esistono!

G I A N C A N E, *relatore*. Di fatto, quando si tratta di problemi che interessano questioni di disciplina riguardanti i direttori locali, viene sempre inviato sul posto un funzionario di grado superiore o, per lo meno, di pari grado dalla Direzione provinciale o da quella centrale del Ministero.

Mi sembra dunque che una soluzione in questo senso possa essere trovata.

M A Z Z A, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Ma, in base al disposto del presente provvedimento, come potranno i sindacati suggerire delle terne di nomi quando in certe direzioni provinciali non esiste un funzionario disponibile?

P R E S I D E N T E. Ritengo che ogni discussione sull'argomento sia improduttiva fino a quando il sottosegretario di Stato Mazza non potrà indicare alla Commissione una soluzione, concordata con i sindacati, del problema che ci sta dinanzi.

Pertanto, se non si fanno osservazioni, la discussione del provvedimento è rinviata ad altra seduta.

(Così resta stabilito).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 14 novembre 1962, n. 1616, relativo alla concessione di un contributo di percorrenza ai natanti adibiti ai servizi di trasporto o di rimorchio sulle vie d'acqua interne » (1805)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Lombardi, Medici, Tortora, Giancane, Morino, Tedeschi, Donati, Genco, Piasenti, Zenti, Celasco, Zane, Spigaroli, Bettoni, Bernardi, Conti, Bertola, Ferreri, Giorgi, Canziani, Arnaudi, Torelli, Cittante e Limoni: « Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 14 novembre 1962, n. 1616, relativo alla concessione di un contributo di percorrenza ai natanti adibiti ai servizi di trasporto o di rimorchio sulle vie d'acqua interne ».

L O M B A R D I. Come gli onorevoli senatori certamente ricordano, la discussione sul presente disegno di legge è stata già svolta in una precedente seduta.

Unico ostacolo all'approvazione è rappresentato dal parere contrario della Commissione finanze e tesoro, timorosa che il disegno di legge comporti un onere finanziario, carente di idonea copertura.

Per superare questo ostacolo, noi potremmo passare dalla discussione in sede deliberante a quella in sede referente rimettendo quindi l'esame del provvedimento all'Assemblea, ma confesso che tale soluzione mi sembra irriguardosa nei confronti della 5ª Commissione con la quale mi riservo di prendere quanto prima contatti per fornirle tutti gli elementi atti a tranquillizzarla circa la copertura del provvedimento.

Ho infatti appurato che, anche se le richieste di contributo da parte di natanti che percorrono le vie d'acqua interne fossero numerose, non sarebbe mai possibile uscire

fuori dai limiti dello stanziamento attualmente previsto, in quanto, in tal caso, il contributo dello 0,80 per tonnellata trasportata verrebbe proporzionalmente ridotto e ripartito tra tutti i richiedenti.

Propongo pertanto un breve rinvio della discussione per aver modo di intervenire presso la 5^a Commissione ed averne un parere modificato e, spero, favorevole alle norme in esame.

P R E S I D E N T E . Se non si fanno osservazioni, accogliendo la giustificata richiesta del senatore Lombardi, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così resta stabilito).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso » (1718) e del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Genco ed altri: « Norme per la di-

sciplina delle opere con strutture in conglomerato cementizio semplice armato precompresso e di metallo » (1743)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta del disegno di legge: « Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso » e del disegno di legge di iniziativa dei senatori Genco, Giuntoli Graziuccia, Corbellini, Battista, De Luca Angelo, Vecellio, Zannier e Indelli: « Norme per la disciplina delle opere con strutture in conglomerato cementizio semplice armato precompresso e di metallo ».

In assenza del relatore dei due provvedimenti, senatore De Unterrichter, propongo di rinviare il seguito della discussione.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari